

DL 91/2014 “competitività”: le proposte ANCE alla Camera dei Deputati

1 Agosto 2014

In relazione all'iter del disegno di legge di conversione del DL 91/2014, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ([DDL 2568/C](#)), all'esame, in seconda lettura, delle Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera dei Deputati, l'ANCE è tornata ad evidenziare, come già al Senato (si veda al riguardo la notizia di “Interventi ANCE” del 2 luglio 2014), alcuni rilievi in relazione alla norma che consente ai fondi immobiliari di accedere ai finanziamenti del Fondo di cui all'articolo 1 co. 1110 della L.296/2006 istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare interventi di miglioramento delle performance energetiche delle scuole.

Al riguardo, l'Associazione ha sottolineato il rischio che le operazioni di efficientamento energetico degli immobili vengano affidate a soggetti puramente finanziari che non sono in possesso del necessario *know how* realizzativo in questo campo, determinando una selezione senza un reale confronto competitivo su una concreta proposta realizzativa, che dovrebbe essere avanzata solo da soggetti allo scopo qualificati.

A tal fine, sarebbe opportuno prevedere che il Fondo gestito dalla CDP selezioni i progetti di efficientamento presentati da fondi immobiliari chiusi unitamente a soggetti qualificati, scelti dall'Ente proprietario degli edifici con procedure ad evidenza pubblica.

Questo al fine di garantire una maggiore tutela dell'Amministrazione Pubblica e la qualità progettuale degli interventi e, quindi, la sostenibilità dell'operazione.

La proposta ANCE ha trovato ampia condivisione e sarà oggetto di valutazione nel prosieguo dell'iter del provvedimento.